



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 15 giugno 2020

OGGETTO: RIMBORSO PER I PICCOLI COMMERCianti DELLE SPESE SOSTENUTE PER I BUONI SPESA EROGATI PER L'EMERGENZA COVID-19.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che il propagarsi della pandemia di COVID-19 sta generando e genererà molti problemi alle famiglie che non riescono a permettersi i beni di prima necessità;

CONSIDERATO CHE

- la Protezione Civile il 29 marzo 2020 ha emesso l'ordinanza n. 658 con cui ha destinato 400 milioni di Euro ai Comuni italiani per aiutare le famiglie italiane che, a causa delle restrizioni, si trovano in difficoltà economica;
- di queste risorse circa 4,6 milioni di Euro sono stati destinati alla Città di Torino che ha deciso di utilizzare un soggetto terzo privato per erogazione e distribuzione dei "buoni spesa" mediante l'adattamento del modello dei "buoni pasto";

CONSTATATO CHE

- l'azienda trattiene il 4% del buono spesa, invece del 15% previsto normalmente, e che richiede obbligatoriamente il convenzionamento per gli esercenti che vogliono rendere spendibili presso di loro tali buoni spesa. Questo 4% risulta a carico degli esercizi commerciali convenzionati;
- i punti vendita attualmente convenzionati per i buoni spesa risultano essere circa 150 attività di cui circa 120 afferenti alla grande distribuzione organizzata (GDO) e solo i restanti sono altri tipi di attività (commercio di vicinato);
- molti esercizi di vicinato stanno avendo molti danni economici dalle restrizioni imposte per fronteggiare l'emergenza COVID-19 a discapito della GDO che, stando ai dati pubblicati dai media, sta avendo un vantaggio economico nella situazione attuale;

VALUTATO

che nella situazione attuale occorre promuovere il commercio di vicinato affinché i cittadini possano accedere ai beni di prima necessità limitando gli spostamenti;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

- 1) a valutare (anche in accordo con le Associazioni di Categoria), per gli esercizi commerciali di vicinato (superficie minore di 250 metri quadrati) e non afferenti alla GDO convenzionati con la società erogatrice dei buoni spesa, un sistema di rimborso delle spese sostenute (ovvero il 4% trattenuto dall'azienda);
 - 2) a valutare (anche in accordo con le Associazioni di Categoria), per gli esercizi commerciali di vicinato (superficie minore di 250 metri quadrati) e non afferenti alla GDO che si sono convenzionati in seguito alla scelta del sistema di erogazione dei buoni spesa, con la società erogatrice dei buoni spesa, un sistema di rimborso delle spese sostenute per il convenzionamento.
-